

Ad affrontare il tema dei finanziamenti agli istituti superiori di studi musicali in sede di conferenza Stato-Regioni, -analizzando tutto il ventaglio possibile di ipotesi, tra cui il ripristino dei finanziamenti statali, fino alla possibilità di arrivare alla progressiva statalizzazione degli istituti ex pareggiati, come previsto dalla l. 508/1999, analogamente a quanto avviene per i conservatori; tenendo al contempo ben presente che a livello regionale il numero complessivo degli istituti non può diminuire, stante la presenza di un solo conservatorio statale sul territorio toscano;

A valutare l'esercizio di un proprio ruolo, anche in base al capo II (Promozione della cultura musicale) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Marco Carraresi
Daniela Lastri

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 28 febbraio 2011, n. 33

Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT). Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 22 ottobre 2008 n. 53 "Norme in materia di artigianato" ed in particolare l'articolo 12 che disciplina la durata e la composizione della Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT) come segue;

"3. La CRAT è composta:

a) da due rappresentanti della Regione, nominati dal Presidente della Giunta regionale;

b) da tre esperti in materia di artigianato, designati congiuntamente dalle organizzazioni artigiane maggiormente rappresentative a livello regionale.

4. Il Presidente della CRAT è nominato dal Presidente della Giunta regionale fra gli esperti di cui al comma 3, lettera b)."

Visto il comma 1 del sopracitato articolo 12 in base al quale:

La Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT) è istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica cinque anni dalla data di insediamento.

Visto il D.P.G.R. 7 ottobre 2009 n. 55/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato)" ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 che disciplinano rispettivamente l'insediamento, l'organizzazione e il funzionamento della CRAT;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 2, comma 2 lett. d) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che assegna agli organi di governo della Regione la competenza in materia di nomine e designazioni negli organismi con funzioni di natura tecnica;

Visto l'articolo 2, comma 5 della medesima legge regionale n. 5/2008, in base al quale "Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale";

Visto l'articolo 7, comma 1 lett. e) della medesima legge regionale n. 5/2008 in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non sono sottoposte a candidatura;

Visto l'articolo 7, comma 1, lett. a) della medesima legge regionale n. 5/2008 in base al quale non si procede ad avviso pubblico per le designazioni di carattere vincolante in organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale;

Visto l'articolo 1 comma 1-bis lett. b) della medesima legge regionale n. 5/2008 secondo il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale effettuate da soggetti esterni alla regione devono rispettare il criterio della parità di genere;

Vista la nota del 1.2.2011 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha proposto, quali rappresentanti della Regione Toscana all'interno della CRAT, verificare i requisiti, i nominativi di Simona Barbieri e Lauretta Mangiavacchi, attestando, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8

gennaio 2009, n. 1), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei soggetti in questione;

Vista l'attestazione n. 84 del 07/07/2010 di iscrizione al registro di cui all'articolo 36 del suddetto D.P.G.R. n. 33/R/2010 e di rispetto del limite dei compensi, attestazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R., dal responsabile del settore "Sviluppo degli strumenti giuridici a supporto delle politiche per il personale. Assistenza giuridico-amministrativa e normativa in materia di organizzazione e personale" della Direzione Generale Organizzazione e risorse, per la nomina dei dipendenti regionali;

Vista la nota del 03/06/2010 con la quale il Direttore generale della D.G. allora denominata Sviluppo Economico ha trasmesso le designazioni pervenute, a norma di legge, dalle tre organizzazioni artigiane presenti in Toscana;

Preso atto delle dichiarazioni, resa ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti in questione, oltre ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Di costituire la Commissione regionale per l'artigianato toscano (CRAT) di cui all'articolo 12 della legge regionale 22 ottobre 2008 n. 53 "Norme in materia di artigianato", con la seguente composizione;

Nomine su designazione vincolante

- FABIO MASINI (designato da Confartigianato Toscana) con funzioni di Presidente
- LEONARDO ANGELETTI (designato da Cna Toscana)
- ANNA SACRISTANO (designata da Casartigiani)

Nomine a carattere tecnico

- LAURETTA MANGIAVACCHI: rappresentante regionale
- SIMONA BARBIERI: rappresentante regionale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett.c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)" e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta

regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente

Enrico Rossi

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile

Patrizia Magazzini

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 febbraio 2011, n. 100

Protocollo tra Regione Toscana e UNCEM "La sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma di governo regionale per la legislatura 2010-2015 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 23 aprile 2010 che prevede un apposito capitolo denominato "Nuove generazioni" dedicato ai giovani con la finalità di prevedere politiche mirate a ridare un futuro alle nuove generazioni, introducendo criteri meritocratici di assegnazione degli aiuti regionali, e a riorientare anche l'atteggiamento della pubblica amministrazione per considerarli una risorsa su cui investire;

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria 2011, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 7 del 28 luglio 2010, che ha avviato il percorso di costruzione delle priorità programmatiche dei cicli 2010-2015 e che prevede tra i propri principi ispiratori di "favorire il dinamismo e l'emancipazione di tutte le famiglie e dei giovani investendo sull'infanzia, sulle politiche per la casa, sulle pari opportunità e sul riconoscimento del merito negli studi e nell'avviamento di attività economiche;

Visto l'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili denominato "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" sottoscritto l'11 aprile 2008 con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività